

## CEDAC - Approfondimento

Il diagramma Cedac, acronimo di “Cause and Effect Diagram with the Addition of Cards”, ovvero diagramma causa-effetto con l’aggiunta di cartellini, fu messo a punto negli anni ’70 in Giappone dal prof. Fukuda, allora executive manager della Sumitomo.

La peculiarità fondamentale del CEDAC consiste nel poter trasferire i progetti di miglioramento al di fuori delle sale riunioni, portandoli direttamente sui posti di lavoro, in modo tale che dirigenti, impiegati ed operai, utilizzando tale strumento, possano creare e attuare soluzioni concrete in un modo efficace e veloce. Nello specifico il Cedac si basa sull’utilizzo di un tabellone contenente un diagramma, il diagramma Cedac.

Graficamente esso appare come un semplice diagramma causa-effetto, tuttavia la sua funzione è differente. Infatti, oltre a riportare una lista di cause o problemi viene utilizzato anche per individuare le contromisure e per monitorare il miglioramento delle prestazioni. L’obiettivo è infatti quello di migliorare una prestazione operativa nel tempo, misurata attraverso diversi indicatori.

Il diagramma in questione viene solitamente realizzato fisicamente attraverso un grande tabellone appeso alla parete, vicino al luogo in cui il problema o la prestazione ha luogo, in modo da essere visibile a tutti.

Per quanto riguarda la costruzione del Cedac, essa si realizza attraverso le seguenti fasi (Merli, 1991):

1. raccogliere le schede relative alle cause o agli ostacoli che impediscono di ottenere l’obiettivo stabilito. In tale ambito tutti sono invitati a compilare schede;
2. raggruppare le schede in base all’affinità delle problematiche e posizzarle sulla sinistra dei “rami” del diagramma;
3. raccogliere le schede riportanti proposte di miglioramento o contromisure;
4. posizionare le schede-contromisura sulla destra dei rami, a fianco delle relative schede-ostacolo;
5. selezionare e sperimentare le proposte di miglioramento e controllare la loro influenza sull’indice di presentazione;
6. standardizzare le proposte dimostrate valide;
7. non appena l’obiettivo viene raggiunto, posizionare le contromisure efficaci in un apposito spazio del tabellone Cedac.

Il diagramma Cedac, ha diversi vantaggi, come ad esempio un impegno di tempo indiscutibilmente minore, data l’assenza di frequenti riunioni, il circoscritto livello di burocrazia, non essendo necessarie relazioni scritte, appunti e lavori comuni a tavolino, ma soprattutto presenta un enorme vantaggio in termini di comunicazione: i progressi conseguiti sono infatti costantemente visibili a tutti, essendo l’intero progetto appeso alla parete sul luogo di lavoro; ciò comporta attività di audit particolarmente facili ed efficaci da parte dei superiori nonché la possibilità di usufruire di contributi esterni, in quanto, poiché il progetto è “aperto” e “pubblico”, chiunque è invitato a portare il proprio contributo, anche se ufficialmente non fa parte del gruppo.

La visualizzazione facilita la comprensione e anche l’analisi. Facilita la possibilità di aggregare per affinità le criticità che hanno in comune stessa causa.

Fukuda, Managerial Engineering, 1991.